



Consorzio B.I.M. Piave di Treviso

Via Verizzo 1030

31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2020

INDICE

Premessa	pag. 3
Gestione finanziaria	pag. 5
Risultato di competenza	pag. 5
Risultato di amministrazione	pag. 6
Illustrazione risultanze finanziarie dell'entrata	pag. 8
Illustrazione risultanze finanziarie della spesa	pag. 11
Analisi della gestione dei residui	pag. 13
Conto economico	pag. 15
Conto del patrimonio	pag. 17
Analisi conto del patrimonio	pag. 18
Società partecipate	pag. 19

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO 2020

PREMESSA

Questa Amministrazione si è insediata nel mese di novembre 2019.

Nel corso del 2020 si sono dunque proseguite le attività già in corso o comunque programmate, con le limitazioni dovute al verificarsi della pandemia e tenendo conto delle ridotte disponibilità di bilancio rispetto alle annualità precedenti.

In particolare, sono proseguiti:

- il progetto "**Web in classe**", con l'avvio a fine 2020 della gara mediante procedura negoziata per l'affidamento del servizio, conclusasi a inizio 2021;
- i lavori di realizzazione della **pista ciclabile "La Piave"** (comprensivi dei lavori di ripristino legati alla "Tempesta Vaia", nonché della gestione dei danni dovuti al maltempo ed alle piene del fiume del 2019-2020); Si sono altresì analizzate le problematiche relative alla gestione dell'opera una volta ultimata (i lavori dovranno concludersi a fine luglio 2021);
- il **progetto UNIPASS** realizzato in collaborazione con la partecipata BPNE. Il Consorzio è stato impegnato in una revisione ed analisi dei costi del servizio e delle modalità di convenzionamento con gli enti, con il rinnovo delle convenzioni relative all'erogazione del servizio, reso ad oltre 70 comuni della Provincia di Treviso. A fine anno 2020 l'Assemblea Consorziale ha deliberato, per il 2021 una compartecipazione al costo del servizio del 30%, anziché del 40% come previsto per l'anno 2020;
- il **progetto SUC** realizzato in collaborazione con la partecipata BPNE.; anche rispetto a tale progetto vi sono state dettagliate analisi dei costi e dell'organizzazione del servizio, nonché lo studio delle modalità per poterlo estendere ad ulteriori enti richiedenti. Sono stati altresì approfondite le problematiche relative al personale dipendente del Consorzio con relativi adeguamenti degli istituti normativi legati al contratto di lavoro degli EE.LL. – peraltro, la problematica legata al personale del Consorzio è proseguita anche nell'anno 2020, non garantendo una stabilità alla struttura amministrativa;

Si è dato peraltro avvio ad un graduale adeguamento del Consorzio agli adempimenti richiesti in materia di anticorruzione, privacy, struttura organizzativa.

Considerazioni di principio

Con decorrenza dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con cui sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione. La logica della riforma contabile è di poter disporre comparazioni e aggregazioni dei bilanci degli enti pubblici.

Il Consorzio BIM Treviso ha applicato il nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011 unitamente all'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata e all'adozione dei nuovi schemi di bilancio.

L'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 al comma 5 stabilisce che "al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011..." ed in particolare alla lettera o) prescrive che al Rendiconto di gestione sia allegata una relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, redatta secondo le modalità previste dal comma 6.

La presente relazione è quindi redatta, in conformità al modello già utilizzato per l'anno 2019, oltre che per soddisfare il precetto legislativo, per fornire una informativa supplementare che faciliti e aiuti la comprensione della struttura contabile, consentendo altresì una idonea valutazione dei dati di bilancio. Si è cercato infatti di mettere in risalto gli aspetti salienti e i dati più significativi della gestione contabile dell'esercizio 2020, effettuando talvolta un opportuno raffronto con gli ultimi esercizi finanziari, dando così modo al lettore di fare le necessarie considerazioni.

Criteri generali di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- a. i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - annualità);
- b. il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - unità);
- d. il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - universalità);
- e. tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - integrità).

Criteri di valutazione delle entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sotto valutazioni e sopra valutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per i diversi tipi di entrata.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Amministrazione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che risultano emesse n. 292 reversali d'incasso e n. 325 mandati di pagamento.

I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti e nel corso dell'esercizio non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'articolo 222 del D. Lgs. 267/2000 in quanto l'Ente ha avuto una buona liquidità.

Il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi di Tarzo reso nei termini previsti dalla legge, si allega alla presente relazione. **(Allegato 1)**

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenzia una buona liquidità dell'Ente e in particolare:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2016	11.834.617,93	0,00
Anno 2017	6.897.294,17	0,00
Anno 2018	4.797.508,83	0,00
Anno 2019	5.626.527,55	0,00
Anno 2020	2.586.993,49	0,00

Si evidenzia una diminuzione del fondo di cassa rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori pagamenti effettuati nell'anno nelle varie progettualità.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 189.792,01, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	3.081.454,25
--------------	--------------

Impegni	3.192.662,24
FPV Spesa	41.153,00
Differenza	-152.360,99
Applicazione Avanzo di amministrazione esercizio precedente	342.153,00
Totale avanzo di competenza	189.792,01

così dettagliati:

Riscossioni (+)	2.351.730,57
Pagamenti (-)	1.649.360,84
Differenza (A)	+ 702.369,73
Residui attivi (+)	729.723,68
Residui passivi (-)	1.543.301,40
Differenza (B)	-813.577,72
Avanzo applicato (+)	342.153,00
FPV in entrata (+)	0,00
FPV di Spesa (-)	41.153,00
Differenza (C)	-41.153,00
Totale avanzo di competenza (A+B+C)	189.792,01

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 presenta un avanzo disponibile di Euro 337.181,16 come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.626.527,55
RISCOSSIONI	(+)	632.456,13	2.351.730,57	2.984.186,70
PAGAMENTI	(-)	4.374.359,92	1.649.360,84	6.023.720,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.586.993,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.586.993,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.845.975,97	729.723,68	5.575.699,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.214.412,58	1.543.301,40	7.757.713,98

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			41.153,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			363.826,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				26.645,00
		Totale parte accantonata (B)		26.645,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		0,00
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		337.181,16
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

L'avanzo 2020, di complessivi Euro 363.826,16 deriva da:

- Euro 159.725,35 per avanzo 2019 non applicato
- Euro 14.308,80 dal saldo gestione residui
- Euro 189.792,01 dalla gestione di competenza.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in conto residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio.

Le risultanze finali della gestione 2020

un fondo di cassa di € 2.586.993,49, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sia per i pagamenti effettuati, sia per parte degli accertamenti non riscossi.

L'avanzo di amministrazione di € 363.826,16 è in netta diminuzione rispetto all'esercizio 2018 e anche all'esercizio precedente (2019 Euro 501.878,35), per effetto dell'applicazione a bilancio di tutto l'avanzo d'amministrazione degli esercizi precedenti. In particolare, si evidenzia il risultato di amministrazione degli ultimi quattro esercizi:

	2017	2018	2019	2020
Parte accantonati	977.620,00	---	---	26.645,00

Parte vincolati	---	---	---	---
Parte destinati agli investimenti	---	---	---	---
Parte disponibile	4.098.610,96	3.242.871,17	501.878,35	337.181,16
TOTALE	5.076.230,96	3.242.871,17	501.878,35	363.826,16

Negli ultimi quattro anni il Consorzio ha utilizzato quote dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per finanziare spese una tantum e d'investimento per complessivi € 10.439.007,00. In particolare:

Anno 2017	Euro 3.311.681,00
Anno 2018	Euro 3.545.753,00
Anno 2019	Euro 3.239.420,00
Anno 2020	Euro 342.153,00

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

Illustrazione delle risultanze finanziarie dell'entrata

Per l'entrata, è stata svolta la gestione consentita dalle norme in vigore, ottenendo i risultati indicati nella tabella seguente (competenza):

Descrizione	Previsioni assestate	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, imprese ecc.	180.013,00	93.940,00	0,00
Titolo III - Entrate Extratributarie	2.110.055,26	2.109.164,32	1.477.154,83
Titolo IV - Entrate in conto capitale	443.000,00	443.860,84	443.860,84
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	790.500,00	434.489,09	430.714,90
TOTALE Parziale	3.523.568,20	3.081.454,25	2.351.730,57
FPV per spese correnti e in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne 2019 applicato a bilancio	342.153,00	0,00	0,00

TOTALE	3.865.721,20	3.081.454,25	2.351.730,57
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Analizzando le entrate si evidenziano gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli accertamenti finali:

Entrate correnti (Tit. I+II+III)

Gli accertamenti nel rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. Si è verificato un sostanziale accertamento delle entrate in linea con le previsioni che a fine anno vuol dire aver accertato entrate (al netto delle partite di giro) per 2.646.965,16 euro su 2.733.068,26 pari al 96,85%.

In particolare:

Sovra canoni idroelettrici

Gli accertamenti sia per i residui degli anni precedenti sia per la competenza 2020 tengono conto dell'atto di transazione con Enel Produzione SpA e Enel Green Power SpA relativamente al riconoscimento delle spettanze economiche reciprocamente vantate e pretese dai Consorzi e da Enel in materia di sovra canoni. La vertenza ha riguardato la mancata condivisione di modalità, termini e contenuti delle rispettive obbligazioni connesse all'applicazione della normativa in materia di sovra canoni sia con gli adeguamenti degli importi stessi inerenti le concessioni oggetto di riduzione di potenza in base alla disciplina relativa al cosiddetto "minimo deflusso vitale".

L'atto transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2018 ha permesso di quantificare con esattezza i crediti del Consorzio a tutto il 31.12.2018 aggiornati in base al Decreto Ministeriale 21.12.2017 che ha stabilito la quantificazione del sovra-canone per il biennio 2018-2019.

Il BIM Piave Belluno con nota del 15.01.2021 assunta a prot. n. 53 ha quantificato le spettanze dei vari BIM Piave per i sovra canoni di competenza dell'esercizio 2020 in base alle leggi 959/1953 e 122/2010 quantificati complessivamente in Euro 1.520.417,23, cui si aggiunge il saldo per annualità pregresse di Euro 10.891,18, rispetto alla previsione iniziale di Euro 1.515.000,00.

Interessi su depositi

Non sono stati accertati interessi attivi sulle giacenze di tesoreria. Dal 01.07.2017 la nuova convenzione di Tesoreria con la Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi San Biagio prevede una remunerazione pari all'euribor a 3 mesi/365, aumentato di uno spread positivo di 0,40 (zero quaranta/00) punti percentuali e con liquidazione annuale.

Interessi su finanziamenti attivi

Gli accertamenti previsti a bilancio sono riferiti ai mutui concessi ai Comuni consorziati, secondo i piani di ammortamento in corso per € 20.555,26.

Dividendi su azioni

Gli accertamenti previsti a bilancio sono riferiti alla quota azionaria in Ascopiave S.p.A. posseduta dall'Ente pari ad € 5.680,76.

Proventi diversi

Gli accertamenti previsti a bilancio sono riferiti principalmente a:

- proventi diversi per € 4.144,00 (di cui € 4.000,00 per contributo da Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi San Biagio per il servizio di Tesoreria ed € 144,00 per rimborso di utenze);
- proventi per rimborsi per servizi integrativi a favore dei Comuni da SIT Belluno per € 26.840,00;
- trasferimento da Assindustria per il progetto capannoni on – off per Euro 67.100,00;
- proventi per rimborsi quota parte oneri a carico dei Comuni per il Servizio UNIPASS per € 321.390,46;
- proventi per rimborso da BIM Belluno per il servizio sorveglianza impianti termici svolto da BPNE per € 30.892,00;
- proventi per rimborsi da Comuni e BPNE per il servizio SUC per € 211.501,30.

Titolo IV - Entrate in conto capitale

Sono state accertate entrate per € 443.860,84 con una capacità di accertamento rispetto alla previsione maggiore della previsione per Euro 860,84. Trattasi del rimborso delle quote capitale dei mutui concessi ai Comuni sulla base dei piani di ammortamento in corso.

Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono state accertate risorse da entrate per riduzione di attività finanziarie.

Titolo VI – Entrate derivanti da accensione di prestiti

Non sono state accertate risorse derivanti da entrate da accensione di prestiti;

Titolo VII – Anticipazioni da Istituto Tesoriere

Non sono state accertate risorse derivanti da entrate da anticipazioni da Istituto Tesoriere in quanto l'Ente ha sempre avuto una buona liquidità.

Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro

Sono state accertate entrate per € 434.489,09 di cui € 231.011,79 per partite di giro ed € 203.477,30 per entrate per conto terzi. Lo scostamento di € 356.010,91 rispetto alla previsione di bilancio si riferisce a partite di giro che non sono state accertate e quindi eliminate in sede di consuntivo. Analogamente nella parte II spesa sono state stralciate poste di pari importo.

Utilizzo avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio è stato applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per complessivi € 342.153,00, che hanno consentito in parte di assegnare ai comuni consorziati contributi per Euro 20.000,00 per spesa corrente e per Euro 20.000,00 per spesa in conto capitale.

Illustrazione delle risultanze finanziarie della spesa

La gestione della spesa è stata effettuata in relazione alle attività consentite dalle previsioni autorizzate dal bilancio di previsione 2020 redatto in base alle disposizioni di legge in materia.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per titolo e impegnate nell'esercizio evidenzia:

Descrizione	Previsioni assestate	Impegni	Pagamenti
Titolo I Spese correnti	2.290.068,26	2.044.623,15	1.049.743,68
Titolo II Spese in conto capitale	785.153,00	713.550,00	213.550,00
Titolo III Spese per incremento att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo V Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII Spese per conto terzi e partite di giro	790.500,00	434.489,09	386.067,16
TOTALE	3.865.721,26	3.192.662,24	1.649.360,84

Prima di analizzare nel complesso le spese previste nel conto di bilancio 2020 è necessario evidenziare che gran parte dei fondi consortili sono stati reimpiegati per lo sviluppo economico e sociale del proprio ambito territoriale, come previsto dalla legge, e in particolare:

1. Sostegno a interventi scelti dai Comuni consorziati secondo un criterio di "par condicio", quindi a ciascun comune.
2. Sostegno a progetti di sviluppo comuni attuati dal Consorzio e dalle Società partecipate BIM Piave Nuove Energie (BPNE) e Sistemi Informativi Territoriali (SIT) Belluno.

Sostegno a interventi scelti dai Comuni Consorziati secondo un criterio di "par condicio", quindi a ciascun comune.

Parte corrente:

- un contributo di € 20.000,00 per ogni comune consorziato;

Contributi in conto capitale per opere proposte dai Comuni

- un contributo di € 20.000,00 per ogni Comune consorziato;

Sostegno a progetti di sviluppo comuni attuati dal Consorzio e dalle Società partecipate BIM Piave Nuove Energie (BPNE) e Sistemi Informativi Territoriali (SIT) Belluno.

Il Consorzio ha finanziato nel corso del 2020:

- Il progetto della pista ciclabile “La Piave”
- I progetti in campo informatico per il Servizio UNIPASS
- Il progetto per il servizio SUC
- Il Sistema Informativo Territoriale per i Comuni consorziati
- Il Servizio sicurezza informatica per i Comuni
- Il Servizio Web in classe
- Il sostegno al Sistema Bibliotecario Provinciale
- Il Concorso per le scuole “Francesco Fabbri”
- Collegamento fibra ottica caserme Vigili del Fuoco.

I nuovi progetti strategici del Consorzio previsti nella programmazione di bilancio 2020 ed avviati e/o implementati sono:

- implementazione di spesa per il ripristino dei danni causati dalla tempesta VAIA sui lavori di realizzazione della pista “La Piave”;
- SIT - servizi informatici per i Comuni;
- SIT: servizi integrativi ai Comuni (cimiteri, SIA, posta elettronica ecc.)
- BPNE: servizio sorveglianza impianti termici nell’area bellunese relativo al nuovo servizio in convenzione con il Consorzio BIM Belluno con spesa correlata alla relativa entrata.
- BPNE: Sportello Unico per il Commercio (SUC);
- BPNE: prosecuzione e implementazione servizio UNIPASS;
- Acquisizione quota parte servizio UNIPASS da Centro Studi Marca Trevigiana – 2° acconto.

Analizzando le spese si evidenziano che gli scostamenti tra le previsioni definitive e l’impegnato si riferiscono a:

Titolo I – Spese correnti

Lo scostamento fra previsioni definitive e impegnato pari ad € 245.445,11 è dovuto principalmente a minori interventi di spesa per:

- i. euro 36.000,00 per collaborazioni esterne (di cui € 26.645 accantonate)
- ii. euro 25.428,00 per retribuzioni al personale
- iii. euro 20.649,00 per utenze web in classe/vigli fuoco
- iv. euro 17.000,00 per iniziative con altri BIM
- v. euro 14.815,00 per fondo di riserva
- vi. euro 9.148,00 per servizi amministrativi

Oltre a queste spese concorrono anche le spese per servizi SIT erogati ai comuni iscritte a bilancio, ma a carico dei Comuni fruitori. Queste portano scostamenti rilevanti tra le previsioni e gli accertamenti/impegni, ma poco rilevanti nella formazione dell’avanzo in quanto si compensano entrata e spesa.

A fronte della spesa preventivata di 325.000 a favore della BPNE risulta pagata la fattura del 1^ semestre per 132.569,07 euro, mentre rimangono ferme a residui somme per 192.430,93 euro.

Titolo II – Spese in conto capitale

Lo scostamento fra previsioni definitive e impegnato per le spese d'investimento, pari ad € 30.450,00 sono riconducibili a:

- i. euro 20.000,00 per VINCA
- ii. euro 10.000,00 per progetto caditoie

Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie

Non si sono impegni di spesa per incremento di attività finanziarie.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

Non ci sono impegni di spesa derivanti da rimborso di prestiti;

Titolo V – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere

Non ci sono impegni di spesa derivanti dalla chiusura di anticipazioni da Istituto Tesoriere in quanto l'Ente ha sempre avuto una buona liquidità.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro

Sono state impegnate risorse per € 434.489,09 per spese per conto di terzi e partite di giro. Lo scostamento di €. 356.010,91 rispetto alla previsione di bilancio si riferisce a partite di giro che non sono state impegnate e quindi eliminate in sede di consuntivo. Analogamente nella parte I dell'entrata sono state stralciate poste di pari importo.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente nella predisposizione del rendiconto della gestione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U. 267/2000 e i residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2020 sono stati ripresi nel rendiconto dell'esercizio 2020.

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha accertato che non vi sono situazioni di crediti di dubbia e difficile esazione o inesigibili o insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

Per effetto dell'operazione di riaccertamento i residui finali al 31.12.2020 sono determinati come riportato in forma sintetica nell'allegato al provvedimento del Consiglio Direttivo n. 13 del 30.03.2021 che di seguito si riepiloga:

– residui attivi provenienti da esercizi anteriori al 2020	€ 4.845.975,97
– residui attivi provenienti dall'esercizio 2020	€. 729.723,68
– residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2020	€. 6.214.412,58
– residui passivi provenienti dall'esercizio 2020	€. 1.543.301,40

E' stata verificata la vetustà dei residui attivi e passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione e in particolare:

RESIDUI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I							
Titolo II						93.940,00	93.940,00
Titolo III	14.552,00		17.389,00	12.856,00	91.183,98	632.009,49	767.990,47
Titolo IV			1.209.994,99				1.209.994,99
Titolo V			3.500.000,00				3.500.000,00
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX						3.774,19	3.774,19
Totale	14.552,00	0,00	4.727.383,99	12.856,00	91.183,98	731.723,68	5.575.699,65
Titolo I				31.500,00	37.477,43	994.879,47	1.063.856,90
Titolo II			876.868,03	2.361.936,02	2.906.631,10	500.000,00	6.645.435,15
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII						48.421,93	48.421,93
Totale	0,00	0,00	876.868,03	2.393.436,02	2.944.108,53	1.543.301,40	7.757.713,98

Per quanto riguarda le ragioni della persistenza dei residui si evidenzia quanto segue:

Residui attivi

Trattasi principalmente di residui attivi relativi a:

- contributo regionale per i lavori della pista ciclabile "La Piave" per € 1.209.994,99 ancora da somministrare;
- stanziamento a bilancio dell'investimento nel fondo Carmignac per € 3.500.000,00;
- saldo dei sovra canoni idroelettrici di cui alla legge 959/1953 e legge 228/2012 per l'anno 2020 introitati nel corso dell'esercizio 2021;
- stanziamento a bilancio relativo agli interessi attivi sul rimborso mutui concessi ai comuni consorziati;

- stanziamento a bilancio relativo alla quota interessi e quota capitale sul rimborso mutui concessi ai Comuni consorziati;
- stanziamento a bilancio relativo a rimborsi vari per servizi offerti ai Comuni consorziati (Progetto Unipass, SUC e Sit, ecc.).

Residui passivi

Trattasi principalmente di residui provenienti da somme del Titolo II - Spese in conto capitale - in relazione ai progetti e/o lavori programmati dai comuni consorziati per opere pubbliche inerenti il territorio (pista ciclabile La Piave, vari altri progetti in conto capitale finanziati dal Consorzio e in attesa di somministrazione ai Comuni).

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto la fattispecie non sussiste.

Tempestività dei pagamenti

I pagamenti sono avvenuti nel rispetto delle condizioni contrattuali e non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardati pagamenti.

CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del conto economico si è provveduto ad effettuare tutte le scritture contabili in partita doppia dell'esercizio 2020 al fine di rilevare i componenti positivi e negativi di reddito, secondo criteri di competenza economica, che vengono così sintetizzati:

	2020	2019
A Componenti positivi della gestione	2.176.868,16	2.393.292,66
B Componenti negativi della gestione	2.067.173,15	1.794.733,24
Differenza A-B	109.695,01	598.559,42
C Proventi ed oneri finanziari	26.236,16	50.120,16
D Rettifiche di valore di att. Finanziarie	179.461,90	-51.646,80
E Proventi ed oneri straordinari	14.308,80	263.259,82
Risultato prima delle imposte	329.701,87	860.292,60
Imposte	11.000,00	
Risultato dell'esercizio	318.701,87	860.292,60

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel nuovo principio contabile allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011.

Nel dettaglio sono stati rilevati i seguenti costi:

Personale segreteria e servizi al territorio	€ 117.073,54
Prestazione di servizi	€ 1.099.058,38
Acquisizione quota servizio UNIPASS	€ 33.550,00
Trasferimenti contrib. correnti	€ 748.779,73
Imposte (Irap)	€ 11.000,00
Oneri diversi	€ 68.711,50
Sopravvenienze passive	€ 10.876,21
Complessivamente	€ 2.089.049,36

Nel dettaglio sono stati rilevati i seguenti ricavi:

Interessi su finanziamenti attivi	€ 20.555,40
Dividendi su azioni	€ 5.680,76
Sovracanoni legge 959 e 228 Bim BL	€ 1.515.000,00
Trasferimenti per progetto capannoni on-off	€ 67.100,00
Proventi diversi	€ 4.144,40
Proventi progetto UNIPASS	€ 321.390,46
Proventi progetto SUC	€ 211.501,30
Proventi progetto SIA	€ 26.840,00
Proventi servizio telegestione	€ 30.892,00
Rivalutazioni di attività finanziarie	€ 179.461,90
Sopravvenienze attive (minori res. passivi)	€ 25.185,01
Complessivamente	€ 2.407.751,23

Le rivalutazioni di attività finanziarie derivano dal criterio adottato per la contabilizzazione delle partecipate alla data del 31.12.2020 che per le partecipazioni in SIT srl e BPNE srl è il metodo del patrimonio netto evidenziando un incremento del valore di iscrizione della società SIT Srl per 901,00 euro di 46.916,10 euro per la BPNE srl. A queste si è aggiunta la valorizzazione a patrimonio delle azioni ASCOPIAVE Spa che, in ragione della irrilevanza rispetto al capitale sociale e del fatto che tali azioni sono quotate in borsa valori, sono valorizzate al prezzo di mercato al 31.12.2020 pari a complessivi 131.644,80 euro.

Proventi straordinari sono riferiti principalmente a sopravvenienze attive su residui passivi per complessivi 25.185,01 euro. Mentre gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive ed insussistenze attive per 10.876,21 euro.

L'utile d'esercizio evidenziato nel conto economico ammonta ad € 318.701,87.

Personale

Con specifico riguardo al personale, il Consorzio ha impegnato spese per il personale dipendente per € 117.073,54.

Nel corso dell'anno 2020 il Consorzio ha provveduto alla quantificazione del fabbisogno di personale secondo la nuova previsione di cui al Decreto 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", applicandolo per analogia, e verificando la propria capacità assunzionale. Ha quindi assunto, a decorrere dal 16 novembre 2021, una unità di categoria C/C1 a tempo pieno ed indeterminato, che, peraltro, è cessata al 21.01.2021. Il Consorzio ha due dipendenti di categoria D/D3, assegnati all'Area Omogenea Organizzativa BIMdigitalPA.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio riclassificato sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2020 vengono così riassunti:

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni finanziarie	6.988.485,90	6.809.024,00
Totale immobilizzazioni	6.988.485,90	6.809.024,00
Rimanenze		
Crediti	3.417.634,27	3.775.103,77
Attività finanziarie che non costit. immobilizz.		
Disponibilità liquide	2.658.465,54	5.626.527,55
Totale attivo circolante	6.076.099,81	9.401.631,32
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	13.064.585,71	16.210.655,32
Passivo		
Patrimonio netto	4.096.876,74	4.386.702,82
Fondi per rischi ed oneri		
Trattamento di fine rapporto		
Debiti da finanziamento		
Debiti verso fornitori	2.120.859,33	2.040.762,37
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi	5.546.177,73	8.304.460,44
Altri debiti	90.676,92	268.734,70
Totale debiti	7.757.713,98	10.613.957,51
Ratei e risconti	1.209.994,99	1.209.994,99
Totale del passivo	13.064.585,71	16.210.655,32

I criteri adottati per la valutazione dei beni sono conformi a quelli previsti dagli art. 229 e 230 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali". L'Ente non è proprietario di beni immobili.

Nella predisposizione del conto del patrimonio sono stati rispettati i principi di competenza patrimoniale ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel nuovo principio contabile allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Nel dettaglio sono stati rilevati i seguenti elementi patrimoniali attivi:

Banca c/Tesoreria	€ 2.586.993,49
Banca c/c deposito	€ 71.472,05
Crediti v/Bim BL per sovracanon	€ 434.483,25

Crediti v/comuni consorziati	€ 360.347,22
Crediti v/Assoindustria per capannoni on/off	€ 67.100,00
Crediti v/Regione per lavori pista ciclabile	€ 1.209.994,99
Altri titoli (gestione patrimoniale)	€ 3.500.000,00
Partecipazione in BPNE srl	€ 3.263.850,90
Partecipazione in SIT srl	€ 92.990,20
Altre partecipazioni (Ascopiave Spa)	€ 131.644,80
Crediti v/Comuni per mutui da rimborsare	€ 1.341.934,62
Crediti per rit. Dipendenti da versare	€ 3.774,19
Complessivamente	€ 13.064.585,71

Nel dettaglio sono stati rilevati i seguenti elementi patrimoniali passivi:

Debiti v/fornitori	€ 2.120.859,33
Debiti v/personale e oneri riflessi	€ 42.254,99
Debiti v/Amministrazioni pubbliche (di Mutui da erogare a Comuni consorziati € 38.713,92)	€ 5.546.177,73
Risconti passivi	€ 1.209.994,99
Debiti per servizi c/terzi (erario)	€ 48.421,93
Patrimonio netto	€ 4.096.876,74
Complessivamente	€ 13.064.585,71

Di seguito si evidenziano i conti più rilevanti esposti nel conto del patrimonio dell'attivo e del passivo.

ANALISI CONTO DEL PATRIMONIO

Immobilizzazioni finanziarie

La voce Partecipazioni in imprese controllate – partecipate – altri soggetti è stato aggiornato la valorizzazione delle partecipate BPNE e SIT con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio utile, quello chiuso dalle partecipate al 31.12.2019. In base a tale metodo la partecipazione in BPNE srl è valorizzata 3.263.850,90 euro e quella in SIT 92.990,20 euro. Si è ritenuto opportuno valorizzare anche la partecipazione detenuta in ASCOPIAVE Spa valorizzando le n. 36000 azioni possedute al valore di mercato al 31.12.2020.

Tra le disponibilità liquide viene evidenziato il saldo di Tesoreria alla data del 31.12.2020 pari a 2.586.993,49 euro e la consistenza, pari a 71.472,05 euro, del conto accesso presso la banca Intesa San Paolo per la gestione del fondo d'investimento Carmignac.

Patrimonio netto

Il valore finale del patrimonio netto alla data del 31.12.2020 pari a 4.096.876,74 risente delle seguenti determinazioni:

- è stata iscritta a bilancio la riserva connessa all'utilizzo del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipate;
- il fondo di dotazione è stato ridotto in relazione ai trasferimenti che il Consorzio effettua ai comuni per i contributi in conto capitale. Infatti, le spese in conto capitale iscritte nel bilancio del Consorzio rappresentano investimenti che l'ente realizza indirettamente per il tramite dei Comuni cui destina le relative risorse. Se si trattasse di investimenti su beni di proprietà, gli stessi verrebbero iscritti nelle immobilizzazioni e quindi ammortizzati nel tempo; ma questo non è il caso, essendo di fronte, per quanto detto, ad investimenti che

entrano nel patrimonio di soggetti terzi. Stante la loro iscrizione a Titolo II, non si ritiene corretto inserirli a conto economico. Il risultato economico del Consorzio, così facendo, subirebbe un abbattimento che non è il risultato di una gestione corrente, ma ha natura di "spoliazione" patrimoniale da parte del Consorzio stesso a favore dei comuni.

La soluzione contabile adottata è quindi quella di iscrivere tali spese direttamente a decremento del netto patrimoniale. Esse rappresentano infatti risorse che il Consorzio preleva dal proprio patrimonio e che entrano a far parte del patrimonio dei Comuni, in analogia con quanto accade nella realtà privata con la distribuzione di riserve di patrimonio netto a favore dei soci.

Debiti

La voce debiti verso fornitori di 2.120.859,33 euro, comprende tra le varie voci il canone residuo per il progetto "Web in classe", i servizi amministrativi vari del Consorzio, i servizi Unipass, il co-finanziamento di progetti strategici in campo turistico collegati a realizzazione pista ciclabile, ecc.

Debiti per trasferimenti e contributi verso Amministrazioni pubbliche per somme da erogare su mutui concessi ai Comuni, su trasferimenti a Comuni per manifestazioni, su trasferimenti a Comuni in conto capitale per 5.546.177,73 euro, trasferimenti ad altri per progetto SUAP e SIT e trasferimenti ad associazioni per iniziative varie.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Viene evidenziato il risconto passivo di € 1.209.994,99 relativo al contributo regionale in conto capitale per il finanziamento dei lavori di realizzazione della pista ciclabile "la Piave" non ancora somministrato.

SOCIETA' PARTECIPATE.

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

• BIM PIAVE NUOVE ENERGIE SRL

- Partecipazione del Consorzio al capitale della società: 90% (10% partecipazione Asco Holding)
- Valore nominale quota di partecipazione al 31/12/2019 (ultimo bilancio approvato): € 90.000,00
- Crediti del Consorzio verso la società al 31/12/2020: € 0,00
 - Attività: Euro 5.592.272 (più € 177.820,00 rispetto all'esercizio precedente)
 - Patrimonio netto: Euro 3.626.501 (più € 52.128,00 rispetto all'esercizio precedente) per utile d'esercizio;
 - altre riserve per Euro 3.278.275;
 - Valore della produzione: 5.576.298 (più € 364.332,00 rispetto all'esercizio precedente)
 - Utile d'esercizio: Euro 52.127,95 (meno Euro 97.264,66 rispetto all'esercizio precedente)

• SIT - SOCIETÀ INFORMATICA TERRITORIALE - BELLUNO SRL

- Partecipazione del Consorzio al capitale della società: 20%

- Valore nominale quota di partecipazione al 31/12/2019 (ultimo bilancio approvato): € 20.000,00;
- Crediti del consorzio verso la società al 31/12/2020: Euro 0,00
- Dati significativi da ultimo bilancio approvato al 31/12/2019
 - Attività (capitale investito): Euro 887.789 (più € 67.454,00 rispetto all'esercizio precedente)
 - Patrimonio netto: Euro 464.951,00 460.446 (più € 4.505,00 rispetto all'esercizio precedente)
 - Valore della produzione: Euro 1.380.703 (meno € 6.681,00 rispetto all'esercizio precedente)
 - Utile d'esercizio: Euro 4.504,00 (meno € 20.927,80 rispetto all'esercizio precedente)

Elementi comuni alle società partecipate

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482-ter) del codice civile.

Relativamente alle società partecipate si evidenzia che vengono richiesti i rapporti di credito e debito al 31/12/2020. E' stato inoltre verificato il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Pieve di Soligo, 18 maggio 2021

Il Presidente
F.to avv. Cristina Da Soller